



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI MILANO



FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E  
CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI MILANO

/comunicato stampa



UN CICLO DI SERATE DEDICATE A VIDEO INTERVISTE A GRANDI ARCHITETTI

## Ritratti d'autore

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2009, ORE 21.15, VIA SOLFERINO 19 MILANO

L'Ordine e la Fondazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano organizzano un ciclo di proiezioni video dedicate a ritratti di grandi architetti.

Un appuntamento quindicinale, il lunedì sera alle 21.15 in cui la sede di via Solferino si trasforma in Cineforum per un'agile proiezione di 2 cortometraggi preceduti da una veloce introduzione e seguiti da un breve dibattito.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla rivista **Interni** che ha messo a disposizione la collana DVD recentemente realizzata e a **Ultrafragola**, la prima web tv dedicata al design, all'arte e all'architettura, che da alcuni anni realizza i ritratti dei maestri del design e dell'architettura italiani, in onda tutti i giorni su [www.ultrafragola.com](http://www.ultrafragola.com)

"**GREAT ARCHITECTS: A JOURNEY IN THE MIND OF ...**" è una collana di DVD dedicata ai protagonisti dell'architettura contemporanea realizzata, in co-produzione tra Pirelli RE, leader europeo nel settore immobiliare, e INTERNI, mensile del gruppo Mondadori. È un viaggio guidato dalla regia di Anna Agnelli, produzione Max Brun/Hi! Production, con interviste e documentari che, attraverso l'occhio della cinepresa, vanno alla ricerca di elementi 'nascosti' della personalità e della vita di ogni architetto.

**MAESTRI DEL DESIGN E DELL'ARCHITETTURA** è una collana di documentari dedicati ai grandi architetti e designer italiani, prodotta da Ultrafragola e aggiornata ogni anno con nuovi ritratti. La formazione, le passioni, le idee e i progetti di 14 maestri dell'Italian design che raccontano la loro vita, gli incontri, i viaggi, l'industria, l'evoluzione del nostro Paese dal dopoguerra a oggi. Il risultato è il racconto di una vita, ma anche di una stagione del nostro paese. Una stagione in cui architetti e designer incontrarono imprenditori illuminati, che contribuirono al successo dello stile italiano e del Made in Italy nel mondo.

SI RINGRAZIA TAGLIABUE SISTEMI PER IL CONTRIBUTO TECNICO



tagliabue sistemi

Ufficio Stampa Fondazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano

Via Solferino 19, 20121, Milano / Tel 02 6253 4272 / Fax 02 6253 4209 / [ufficio.stampa@ordinearchitetti.mi.it](mailto:ufficio.stampa@ordinearchitetti.mi.it)



## /comunicato stampa



### HERZOG & DE MEURON

Il video nella mente dei due famosi architetti svizzeri ha come palcoscenico i locali del Contemporary City Institute di Basilea con la sua moltitudine di plastici, modellini e giovani menti al lavoro. Jacques Herzog e Pierre de Meuron raccontano loro stessi e la loro architettura ma soprattutto il loro pensiero in continua evoluzione.

L'architettura coinvolge i sensi, tutti, nella loro completezza e permette di esplorare l'uomo con le sue incertezze viste non come debolezze, ma come potenziale. L'intervista a Herzog e de Meuron non può essere che "doppia" visto il lavoro da sempre simbiotico e complementare dei due architetti. Jacques Herzog e Pierre de Meuron studiano entrambi presso lo Swiss Federal Institute of Technology (ETH) di Zurigo con maestri come Aldo Rossi e Dolf Schnebli.

Si laureano insieme nel 1975 e fondano il loro studio nel 1978, che diviene Herzog & de Meuron nel 1997. I due architetti hanno una cattedra alle Università di Harvard, Cambridge, Massachusetts (tenuta fino al 1994), ETH di Zurigo e all'ETH Studio di Basilea (tenuta fino al 1999). Nel 2002 fondano il Contemporary City Institute di Basilea.

Attualmente l'istituto comprende 12 studi associati e in esso circa 220 architetti lavorano a più di 40 progetti in tutto il mondo. Gli uffici principali si trovano a Londra, Monaco, San Francisco, Barcellona e Pechino. Come partners, collaborano con l'Istituto, oltre ai fondatori, Harry Guggler, Christine Binwanger, Robert Hösl, Ascan Mergenthaler e Stefan Marbach. Herzog & de Meuron hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra i quali il Pritzker Architecture Prize nel 2001.



### TOYO ITO

Toyo Ito parte dalle origini per raccontare la sua filosofia, dalla sua infanzia immersa nella natura e dalla sua attrazione per l'elemento acqua.

La natura si trova al centro di molte realizzazioni e progetti dell'architetto Giapponese che vive l'opera architettonica come un organismo in evoluzione e in continua metamorfosi tanto da paragonarla a un bambino che da neonato cresce e diventa adulto.

Dall'intervista appare chiaro il carattere schivo di Toyo Ito ma la sua costante tensione alla cooperazione e al lavoro di gruppo, l'aver bisogno di un team che l'aiuti a sviluppare le idee di partenza.

Toyo Ito, nato a Seul nel 1941 e laureatosi a Tokyo nel 1965, inizia una sua attività nel 1971 aprendo uno studio, l'Urban Robot, che in seguito si chiamerà "Toyo Ito e Associati".

Inizialmente si occupa soprattutto di edilizia residenziale con particolare propensione alla tecnologia e



## /comunicato stampa

---

alla leggerezza.

L'attività di Ito pone in primo piano la ricerca di nuove relazioni tra l'involucro e la struttura, per conferire una qualità percettiva di "mancanza di peso". L'apice della sua poetica architettonica sembra che Ito l'abbia raggiunto con la Mediateca di Sendai, (1995-2001). Qui, Ito sembra quasi voler mettere a nudo l'anima dell'edificio. Priva la struttura dell'involucro e la apre all'ambiente esterno mostrandone le trame interne come un bosco fitto di alberi.

Il tema dell'albero si ripropone spesso nelle opere di Toyo Ito.

Simbolo del contatto tra l'umano e il divino e dell'armonia fra l'uomo l'albero è presente anche in una delle progettazioni più recenti come il negozio Tod's. La struttura, quando appare illuminata dall'interno la sera, sembra come uno spazio vuoto la cui inimmaginabile consistenza abbia limitato lo sviluppo delle piante o degli alberi che si avvilluppano attorno ad essa per contrasto. Dal 1990, alcuni importanti concorsi internazionali tra i quali quelli per l'ampliamento del MOMA di New York e per la realizzazione del MAXXI di Roma, lo hanno fatto conoscere ad un più vasto pubblico. Altre opere note di T. Ito sono: la "Torre dei Venti" a Yokohama del 1986, il Museo di Yatsushiro del 1991 e il noto "O Dome" a Odate del 1997.